

➤ **Progetto EUROVIT – *Helping Europe to discover Viterbo****
(progetto in corso di aggiornamento per l'a.a. 2017/18)

- percorso enogastronomico

- percorso storico-artistico

➤ **Progetto *WELcome – BENvenuto a Viterbo****
(progetto non rinnovato per l'a.a. 2017/18)

➤ **Progetto Diritto e Letteratura**

➤ **Progetto Laboratorio di argomentazione giuridica**

A. Progetto EUROVIT – *Helping Europe to discover Viterbo*

a. Tema del progetto

Il progetto parte dall'individuazione del materiale turistico già esistente in lingua italiana che sarebbe necessario tradurre in più lingue, per dare una conoscenza adeguata di Viterbo ad un pubblico europeo.

Si parte dall'analisi dello studio dei canali in rete e dall'analisi del materiale in formato cartaceo disponibile presso Uffici Turistici e/o Agenzie di viaggio. Si prenderebbero in considerazione ad esempio i siti web di ProLoco Viterbo, Viterbo La città dei Papi, Parchi Lazio, La Via Francigena, etc. Alcuni di questi siti sono, infatti, attualmente privi di alcuna traduzione in altra lingua, altri hanno solo quella in inglese e mancano di versioni in spagnolo, francese, portoghese, tedesco, etc.

b. Obiettivi formativi

Introdurre i discenti al mondo del turismo sensibilizzandoli riguardo alla tipologia e alle modalità di diffusione delle informazioni riguardanti il proprio territorio. In particolare si farà attenzione alla scrittura, e quindi al linguaggio settoriale del turismo, e alla traduzione, e quindi alle differenze tra modelli culturali diversi in base ai quali organizzare e presentare il testo.

c. Risultato finale atteso

Gli studenti saranno in grado di identificare le peculiarità del linguaggio settoriale del turismo e le tipologie testuali ad esso pertinenti.

B. DETTAGLI DEL PROGETTO

a. Modalità di realizzazione

Lezioni frontali.

Il docente definisce cosa sono i linguaggi settoriali. Commenta la nozione di glossario e ne spiega le funzionalità. Commenta e discute i principi e le funzionalità di un glossario legato al mondo del turismo.

Passa quindi ad analizzare le pagine web dedicate al turismo ed il materiale turistico disponibile per la città di Viterbo. Discute quindi con gli studenti su quali dovrebbero essere le sezioni che necessariamente andrebbero rese in altra lingua e quanto sarebbe necessario integrare.

Individua quindi campi semantici per cui sarebbe utile redigere glossari.

Lavoro individuale e/o assistiti dai docenti.

- Raccolta e reperimento del materiale turistico cartaceo disponibile a Viterbo;
- Indagine e ricerca dei siti web dedicati alla promozione del turismo a Viterbo;
- Individuazione delle specificità del territorio promosse nel materiale analizzato;
- Individuazione delle carenze in termini di contenuti e valori del territorio nel materiale turistico attualmente disponibile;
- Elaborazione della lista dei contenuti per i quali sarebbe necessario un glossario al fine di promuovere meglio il territorio;
- Individuazione delle possibili tipologie di turisti che potrebbero essere interessate al territorio di Viterbo e provincia;
- Identificazione delle possibili necessità in relazione a ciascuna tipologia individuata.

Lezioni frontali.

Il docente discute delle tecniche di traduzione e sottolinea quelli che sono gli errori più frequenti che si rischia di produrre in situazioni di rese linguistiche da una all'altra lingua. Invita quindi gli studenti a riflettere sulle diversità linguistiche e sulla "pericolosità" dei *false friends*, così come sulla difficile professione del traduttore.

Il docente, quindi, guida gli studenti alla realizzazione di pacchetti turistici personalizzati in base al *target* potenziale di turisti fruitori dei servizi sulla base di due diversi percorsi.

1. Enogastronomico: "Il dizionario culinario viterbese... in tasca"

Gli studenti sono chiamati a stilare una lista di termini culinari (utensili, pietanze, cibi di base e della cultura viterbese) al fine di produrre un glossario dei termini culinari, eventualmente trasferibili su una app per smartphones o tablets da fornire ai ristoratori per meglio riuscire a comunicare con i propri eventuali clienti stranieri.

2. Storico-artistico: “Inglese dei beni artistici e archeologici” / English for artistic and archaeological heritage

Considerato il territorio viterbese e le sue specificità artistico-archeologiche, il percorso si propone di realizzare un glossario in lingua inglese a partire dalle situazioni reali, collocando la ricerca in un contesto che parta dai beni artistici e archeologici presenti sul territorio. Questo significa che la stessa ricerca terminologica non sarà fondata su un paradigma astratto, ma al contrario sui dati della realtà artistica dell’area interessata.

L’obiettivo è quello di costituire una serie di glossari (più esattamente, gruppi terminologici) collegati a un preciso modello tematico: l’arte/archeologia e la religione (chiese e strutture

architettoniche); l’arte e la storia (edifici, castelli, monumenti, piazze ecc.); l’arte e il mecenatismo (dipinti, sculture e opere d’arte in generale); l’arte e la vita quotidiana (alimentazione, cibo, vestiti, ecc.); l’arte e il linguaggio dell’archeologia. Tutto questo va collegato strutturalmente all’ambiente viterbese nonché alla sua storia storico-sociale ed artistico-archeologico-architettonica eventualmente trasferibile su una app per smartphones o tablets.

Quindi, si tratterebbe di cercare di definire in chiave terminologica una serie di percorsi che, sul piano pratico, consentano di descrivere in lingua inglese le bellezze artistiche del territorio. Il principio è che non tutti i territori presentano gli stessi beni artistici e quindi ogni territorio richiede una ricerca terminologica in lingua inglese in grado di essere efficace sul piano della descrizione e promozione.

Lavoro individuale e/o assistiti dai docenti.

- Individuare i beni artistici pertinenti del territorio di Viterbo e provincia che secondo i ragazzi dovrebbero essere valorizzati tenendo conto anche della tipologia di target turistico precedentemente individuata;
- Stilare una lista di termini riguardanti il settore storico-artistico e quello enogastronomico;
- Individuare eventuali aneddoti legati a tradizioni culinarie, piatti o monumenti da promuovere per rendere più appetibile ‘il prodotto’;
- Elaborare potenziali pacchetti turistici personalizzati sulla base del *target* di tipo enogastronomico e/o storico-artistico.

Il Project Work si conclude con una lezione plenaria alla quale parteciperanno tutte le docenti che hanno preso parte alla sua realizzazione al fine di presentare i lavori realizzati, riflettere sui risultati conseguiti e discutere di possibili sviluppi futuri del progetto ‘creazione di una

App'.

A tal riguardo, si fa presente che la possibilità di trasformare i glossari e gli altri contenuti possibili elaborati dai ragazzi in una App per iPhone, smartphone e tablet è necessario il coinvolgimento di esperti qualificati nel settore. Per tale ragione le docenti coinvolte nel progetto si riservano la possibilità di discutere con le Dirigenti scolastiche dell'effettiva possibilità di realizzazione di questa fase del Project Work che, qualora portasse all'effettiva realizzazione di una App spendibile nel turismo viterbese, potrebbe essere sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

b. Strumenti e materiale adottato

Materiali forniti dalle docenti e materiali raccolti dai discenti. Nel caso di coinvolgimento di un esperto del settore informatico: programma per la realizzazione dell'App.

c. Soggetti coinvolti e tempistiche

Le docenti coinvolte per la realizzazione del *Project Work* sono:

Prof.ssa Sonia Di Vito	sonia.divito@unitus.it
Prof.ssa Roberta Giordano	roberta.giordano@unitus.it
Prof.ssa Michela Marroni	m.marroni@unitus.it
Prof.ssa Cristina Muru	cristina.muru@unitus.it
Prof.ssa Alessandra Serra	alessandra.serra@unitus.it
Prof.ssa Marta Valeri	martavaleriv@gmail.com

Tempistiche: 20 ore di lezioni frontali tenute dalle suddette docenti del DISTU + 60 ore di attività guidate dai docenti e di lavoro individuale. Orari, giorni e modalità di somministrazione sono da concordarsi preventivamente con le Docenti del DISTU sulla base delle loro disponibilità in relazione alla loro attività didattica e di ricerca.

Luogo: gli incontri sono da svolgersi presso la struttura del DISTU. A tal riguardo si fa presente che sarà cura dei Dirigenti Scolastici concordare con l'Ateneo, in accordo con il personale amministrativo DISTU, la disponibilità delle aule.

C. RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI E PROCEDURE BUROCRATICHE

La documentazione per l'avvio dei progetti Alternanza Scuola – Lavoro viene gestita dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese e dall'Ufficio Comunicazione e orientamento.

Contatti

Ufficio Comunicazione e Orientamento

Responsabile: Maria Rita Rocchi **Telefono:** 0761 357939 **e-mail:** rocchimr@unitus.it

D. ALLEGATI

- a. Convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal Magnifico Rettore (disponibile *on-line*)
- b. Varie ed eventuali.

B. Progetto *WELcome – BENvenuto a Viterbo*

a. Tema del progetto

Il progetto intende discutere di società multiculturale, d'integrazione - tanto rivolta agli Stranieri, quanto agli Italiani - con l'obiettivo di sensibilizzare i discenti alla diversità linguistica e culturale. Il progetto è pensato come un laboratorio pratico di integrazione, vista la necessaria collaborazione tra alunni italiani e stranieri per la realizzazione del materiale di accoglienza e del materiale per le famiglie. Il progetto è anche il teatro nel quale gli Italiani verrebbero a conoscenza delle caratteristiche culturali degli Altri, necessarie da conoscere per poter tradurre tenendo conto delle peculiarità culturali della L1 e della L2 al fine di produrre materiale più efficace dal punto di vista comunicativo.

b. Obiettivi formativi

Il progetto, partendo dall'individuazione della tipologia di informazioni utili ad accogliere tanto i nuovi alunni stranieri nella scuola quanto le loro famiglie, intende discutere di integrazione tanto rivolta agli Stranieri, quanto agli Italiani. Gli obiettivi formativi sono:

- far riflettere gli studenti su cosa voglia dire 'integrazione', sensibilizzarli alla conoscenza dell'altro e del diverso (sia la diversità italiana per gli stranieri che la diversità degli stranieri per gli italiani);
- sensibilizzare alla diversità, tanto linguistica quanto culturale, sottolineando il valore aggiunto che proviene dalla diversità stessa e quindi dal contatto con l'Altro;
- istruire i discenti sulle tecniche ed i principi della traduzione in riferimento ad una tipologia testuale specifica (materiale informativo) ed in chiave culturale;
- presentare quello che potrebbe essere un possibile percorso di formazione mirato a formare i mediatori interculturali.

c. Risultato finale atteso

Gli studenti saranno in grado di tradurre tipologie testuali specifiche, in questo caso materiale di tipo informativo, tenendo conto delle diversità culturali divenendo consapevoli del fatto che l'atto della traduzione va oltre la mera operazione tecnica del tradurre una parola da una lingua in un'altra.

A. DETTAGLI DEL PROGETTO

a. Modalità di realizzazione

Lezioni frontali.

La docente introduce i discenti alla diversità linguistica e culturale. Spiega cosa sono le società multiculturali e presenta esempi di società multiculturali nel mondo.

La docente guida i ragazzi in un'attività di *brainstorming* attraverso la quale identificare le problematiche che si presentano nell'incontro con l'altro e le problematiche che colui che si inserisce nel nuovo contesto incontra nel difficile compito di fare da intermediario tra la scuola e la famiglia.

La docente guida i ragazzi nell'elaborazione di un questionario da presentare alle famiglie di alunni stranieri attraverso il quale reperire informazioni utili all'elaborazione di materiale necessario sia all'accoglienza dei compagni in classe che delle famiglie di alunni stranieri nella scuola.

La docente guida i ragazzi nell'elaborazione di un questionario da presentare alle famiglie italiane per comprendere quali sono le principali problematiche che incontrano nell'accogliere l'Altro.

La docente guida i ragazzi nell'elaborazione di un questionario da presentare al personale della scuola per comprendere quali sono le problematiche che si hanno con le famiglie dei ragazzi stranieri.

Lavoro individuale e/o assistiti dai docenti.

- Raccolta e reperimento di circolari informative che la scuola fa recapitare alle famiglie durante l'anno;
- Raccolta e reperimento di materiale rivolto agli stranieri presso centri di prima accoglienza, scuole di italiano, consultori, annotando con attenzione dove tale tipologia di materiale non è disponibile;
- Elaborazione e traduzione del questionario da sottoporre alle famiglie nella propria lingua di origine;
- Intervista ai genitori;
- Raccolta di informazioni tra il personale della scuola per comprendere in cosa la comunicazione scuola-famiglia è carente (ci sono particolari esigenze da parte della scuola?);

Lezioni frontali.

La docente discute e commenta con i discenti le informazioni raccolte attraverso i questionari e abbozza insieme a loro i contenuti dei materiali informativi da realizzare per la propria scuola.

La docente introduce i ragazzi alle tecniche della traduzione focalizzandosi particolarmente sulla difficoltà e, in certi casi, l'impossibilità di tradurre quelli che sono i modelli culturali.

La docente guida i discenti nelle traduzioni del materiale informativo utile all'accoglienza e ad una migliore convivenza.

Lavoro individuale e/o assistiti dai docenti.

- Individuare le necessità di alunni, famiglie, apparato scuola;
- Elaborare i contenuti della brochure ed eventualmente individuare più brochure da realizzare;
- Individuazione delle lingue in cui sarebbe necessario tradurre il materiale informativo;

Il Project Work si conclude con una lezione plenaria alla quale parteciperanno tutte le docenti che hanno preso parte alla sua realizzazione al fine di presentare i lavori realizzati, riflettere sui risultati conseguiti e discutere di possibili sviluppi futuri.

b. Strumenti e materiale adottato

Materiali forniti dalle docenti e materiali raccolti dai discenti.

c. Soggetti coinvolti e tempistiche

Le docenti coinvolte per la realizzazione del *Project Work* sono:

Prof.ssa Sonia Di Vito	sonia.divito@unitus.it
Prof.ssa Roberta Giordano	roberta.giordano@unitus.it
Prof.ssa Michela Marroni	m.marroni@unitus.it
Prof.ssa Cristina Muru	cristina.muru@unitus.it
Prof.ssa Alessandra Serra	alessandra.serra@unitus.it
Prof.ssa Ofelia La Pila	lapila.unitus@gmail.com

Tempistiche: 20 ore di lezioni frontali tenute dalle suddette docenti del DISTU + 60 ore di attività guidate dai docenti e di lavoro individuale. Orari, giorni e modalità di somministrazione sono da concordarsi preventivamente con le Docenti del DISTU sulla base delle loro disponibilità in relazione alla loro attività didattica e di ricerca.

Luogo: gli incontri sono da svolgersi presso la struttura del DISTU. A tal riguardo si fa presente che sarà cura dei Dirigenti Scolastici concordare con l'Ateneo, in accordo con il personale amministrativo DISTU, la disponibilità delle aule.

B. RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI E PROCEDURE BUROCRATICHE

La documentazione per l'avvio dei progetti Alternanza Scuola – Lavoro viene gestita dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese e dall'Ufficio Comunicazione e orientamento.

Contatti

Ufficio Comunicazione e Orientamento

Responsabile: Maria Rita Rocchi **Telefono:** 0761 357939 **e-mail:** rocchimr@unitus.it

C. ALLEGATI

- a. Convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal Magnifico Rettore

(disponibile *on-line*)

b. Varie ed eventuali

C. Progetto Diritto e letteratura

DESCRIZIONE

La teoria della *Law and Literature* si basa sulla constatazione che la lettura dei testi letterari ha un notevole beneficio per la formazione di una mente logica e allo stesso tempo accende l'immaginazione. L'approccio alle questioni attraverso la letteratura, infatti, non solo permette un approccio più ampio alle problematiche, ma fornisce anche gli strumenti per far cogliere aspetti delle questioni che normalmente non saltano all'occhio, ma che potrebbero essere importanti per la soluzione delle situazioni cui ogni individuo si trova a far fronte.

Con questo progetto ci si propone di leggere i testi letterari, in cui vengono in rilievo problematiche che investono la cultura del diritto, da un punto di vista della professionalità dei futuri studenti.

L'obiettivo è quello di mostrare come attraverso lo sviluppo della logica si possano cogliere sfaccettature delle questioni che normalmente non vengono valutate, valorizzarle, argomentare e farne soluzioni di successo. L'ulteriore passo sarà quello di elaborare e interiorizzare delle strutture utili da poter essere utilizzate nella pratica quotidiana.

DOCENTI

I docenti si occupano da tempo di *Law and Literature* e di sviluppo costruttivo del femminile sono.

Il prof. Giuliano Lozzi, docente di lingua e traduzione tedesca (Università degli Studi della Tuscia). Analizzerà i testi attraverso la semiotica, l'argomentazione e la filosofia.

La prof.ssa Gina Gioia è docente di Diritto Processuale Civile (Università degli Studi della Tuscia). Promotrice e coordinatrice del progetto, si occuperà della lettura dei testi attraverso l'interpretazione giuridica.

Il dr. Alessio Tommasoli è docente di Storia della Filosofia (Università Europea di Roma) e di Consulenza filosofica e Antropologia esistenziale (Università Europea di Roma - Ateneo Pontificio Regina Apostolorum). In veste di consulente filosofico, applicherà i temi all'individuazione di una visione del mondo, alla chiarificazione della condizione esistenziale e del legame tra l'una e l'altra nella dimensione presente.

CONTENUTO

Il progetto consiste in 5 incontri, in forma seminariale, ciascuno di due ore – seguite da contatti, lezioni e discussioni online per un massimo di 15 studenti con lo scopo di sollecitare discussioni intorno al tema delle specificità del processo interpretativo.

Durante gli incontri si chiederà la partecipazione attiva degli alunni. Si partirà dall'analisi di un testo letterario classico che ha per tema una questione giuridica. Ognuno dei tre docenti affronterà la questione dal proprio campo di ricerca: Giuliano Lozzi interpreta e raccoglie letture del testo dal punto di vista letterario e logico-argomentativo; Gina Gioia elabora l'analisi giuridica dei singoli casi; Alessio Tommasoli elabora questioni filosofiche legate a conflitto, disagio e cerca di mettere a punto strategie di soluzione.

Seminario 1

Analisi del testo (precedentemente letto dagli alunni in versione elettronica o in fotocopie; anche in forma di film di Hitchcock):

Susan Glaspell, Una giuria di sole donne, (1917), Sellerio, Palermo 2006.

Analisi del modo di pensare e ragionare dei protagonisti (Lozzi)

Immaginare il processo (Gioia)

Elaborare l'auto-osservazione e le possibilità di azioni alternative attraverso l'immedesimazione con i protagonisti (Tommasoli)

Seminario 2

Analisi del testo (reperibile online, nella traduzione di anche in forma di film, nelle varie versioni...):

Sofocle, Antigone (tr. G. Lombardo Radice, Einaudi, Torino 1982).

Analisi delle "ragioni" di Antigone (dal "diritto naturale femminile" ad "diritto positivo maschile") (Gioia)

Elaborazione del non riconoscimento del diritto (Tommasoli)

Elaborazione dell'antinomia patriarcato/matriarcato (Lozzi)

Seminario 3

Analisi del testo:

William Shakespeare, Il mercante di Venezia (trad. G. Raponi, *online*)

Il processo e l'interpretazione della legge (Gioia)

Elaborazione di un processo di immedesimazione e confronto con il testo con l'obiettivo di proporre azioni e reazioni alternative a quelle narrate (Tommasoli)

Elaborazione della questione dell'autorevolezza (Portia si veste da uomo) (Lozzi)

Seminario 4

Analisi del film Hanna Arendt (M. Von Trotta, 2012)

Analisi del film (Tommasoli)

Essere filosofi (i.e. pensare diversamente): un'eccezione? (Lozzi)

Analisi del processo Eichmann (Gioia)

Seminario 5

Elaborazione comune e sintesi dei seminari

Conclusioni

RISULTATI PREVISTI

Le partecipanti alla fine del corso acquisiranno una pratica di auto-osservazione, una maggiore consapevolezza come futuri giovani studenti, una prontezza di reagire a livello argomentativo e psicologico all'eventuale disagio, eventuali strategie di aggiramento dei problemi.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Gina GIOIA
gina.gioia@unitus.it

D. Progetto Laboratorio di argomentazione giuridica

a. Tema del progetto

Il progetto è fondato sull'opportunità di coinvolgere gli studenti nella simulazione di un giudizio, sul tema di seguito indicato.

Trascurando gli aspetti processuali, sarà la contrapposizione dialettica fra tesi ed antitesi ad occupare la scena, seguita al fine dalla sintesi espressa nella decisione del caso concreto sottoposto agli studenti.

Questi saranno impegnati non solo nello studio del caso, ma anche nella costruzione di una valida argomentazione a sostegno della parte che saranno chiamati a rappresentare. Alcuni di essi, inoltre, dovranno valutare gli assunti e gli argomenti proposti dalle parti contrapposte, al fine di decidere il caso e motivare le ragioni dell'accoglimento dell'una tesi e del rigetto di quella contraria.

b. Obiettivi formativi

Lo studente sarà chiamato a comprendere il contenuto e l'oggetto degli istituti coinvolti dal caso concreto ma, soprattutto, sarà condotto per mano nella scoperta del fascino dell'argomentazione: stile, forma e sostanza del confronto dialettico volto a far acclarare la preminenza di una certa posizione.

Teoria dell'interpretazione, tecnica dell'argomentazione e della comunicazione, oltre che specifici contenuti giuridici: un itinerario che potrà risultare utile e formativo per una pluralità di professioni ed impieghi.

c. Risultato finale atteso

La verifica della formazione avverrà nel contesto di un corale confronto con tutti i partecipanti.

DETTAGLI OPERATIVI DEL PROGETTO

a. Modalità di realizzazione

Il progetto si svilupperà attraverso cinque incontri di due ore ciascuno, per un numero massimo di 60 studenti.

Gli incontri avranno ad oggetto:

- la conoscenza e l'impiego degli indispensabili strumenti giuridici inerenti il caso sottoposto agli studenti;
- la verifica della capacità di inquadrare il caso nel quadro degli strumenti forniti;
- il confronto dialettico attraverso l'argomentazione delle tesi contrapposte, dunque il vero e proprio giudizio simulato (redazione degli atti giudiziari e discussione orale);
- la sintesi delle tesi contrapposte e la decisione, con obbligo di motivazione;
- la verifica finale, in contraddittorio fra tutti i partecipanti.

b. Strumenti e materiale adottato

A disposizione degli studenti si porrà materiale didattico di lettura e *case studies*. Spazi e strumenti saranno idonei alla formazione specifica.

c. Soggetti coinvolti e tempistiche

Sono coinvolti nel progetto:

- a) il prof. Luigi Principato;
- b) il prof. Mario Savino;
- c) il prof. Carlo Sotis;

Gli incontri si svolgeranno nel mese di marzo 2017, in date ed orari da concordarsi.

d. il tema del giudizio simulato

Il giudizio avrà ad oggetto un caso in materia di gestione dell'immigrazione

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI E PROCEDURE BUROCRATICHE

La documentazione per l'avvio dei progetti Alternanza Scuola – Lavoro viene gestita dall'Ufficio Comunicazione ed orientamento, dott.ssa Maria Rita Rocchi.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Luigi PRINCIPATO

lprincipato@principatoius.it

Project Work – Alternanza Scuola - Lavoro

Dipartimento DISTU

Via San Carlo, 32

01100 Viterbo